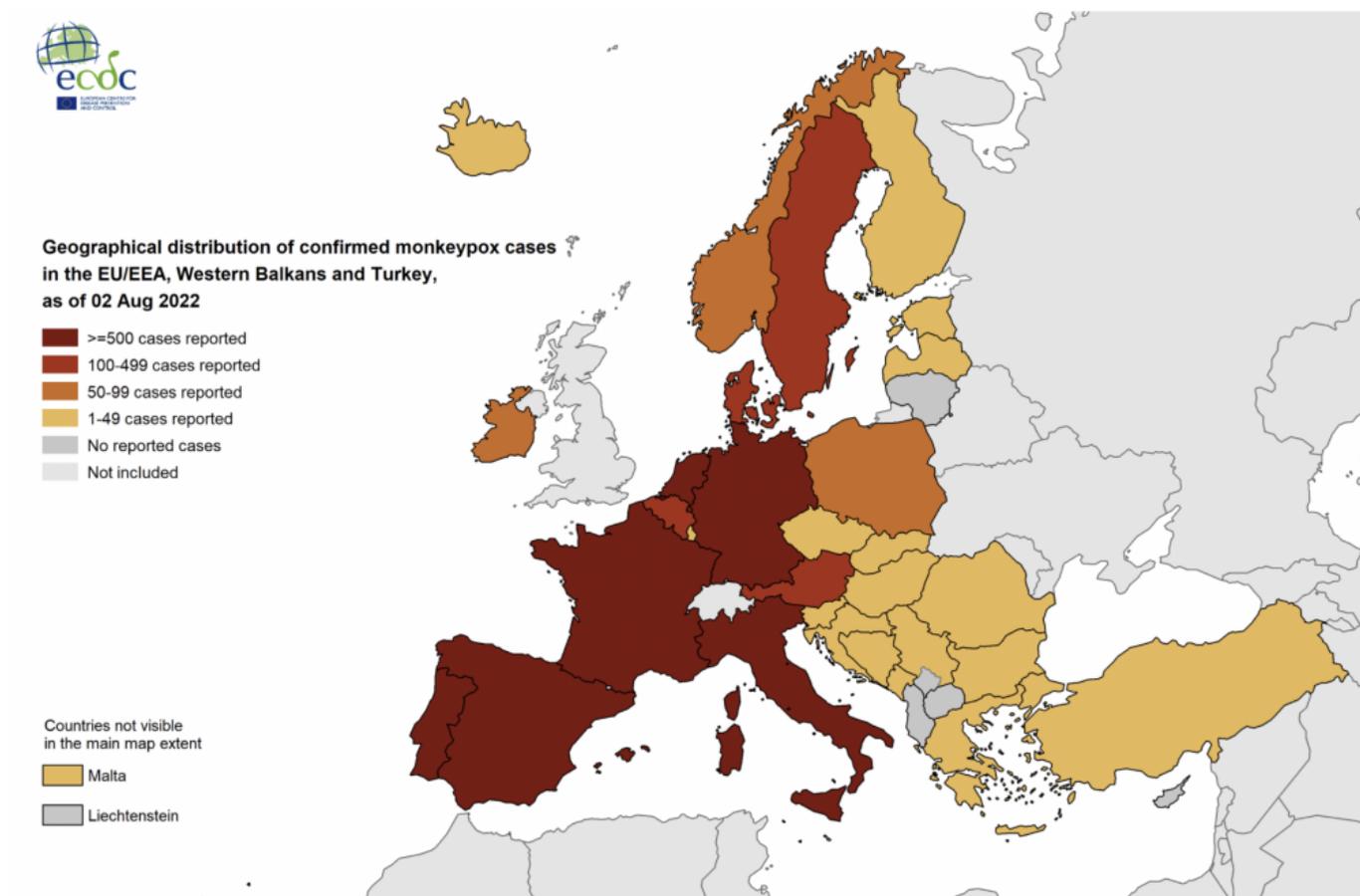


Vaiolo delle scimmie, al via la vaccinazione in Italia: ecco la circolare

Il ministero della Salute ha emesso due circolari per organizzare la distribuzione e i consigli di somministrazione delle prime 4200 dosi del vaccino *Jynneos* contro il vaiolo delle scimmie. Il vaccino, arrivato in Italia come donazione dalla Commissione europea, verrà inizialmente [distribuito](#) in quattro regioni del centro e del nord Italia: 2000 dosi andranno alla Lombardia, 1200 al Lazio, 600 all'Emilia-Romagna e 400 al Veneto. Una seconda tranche di donazioni giungerà poi nella seconda metà di agosto, mentre una quota "resterà stoccata presso il Ministero della Salute, per eventuali emergenze". La somministrazione è consigliata a "personale di laboratorio con possibile esposizione diretta a orthopoxvirus" e a "persone gay, transgender, bisessuali e altri uomini che hanno rapporti sessuali con uomini".

Secondo quanto registrato dall'ultimo [bollettino](#) riguardante il contagio, aggiornato al 2 agosto, i dati sulla diffusione del virus sono **tutt'altro che allarmanti**: in Europa sono stati registrati solamente 15.926 casi, tra i quali due decessi. Appena il 5,6% di questi casi (399 soggetti) hanno avuto necessità di recarsi in ospedale e, tra questi, solo 150 hanno richiesto assistenza clinica. La [classificazione](#) della malattia come "emergenza sanitaria globale" da parte dell'OMS risulta, ad oggi, quantomeno discutibile.

Vaiolo delle scimmie, al via la vaccinazione in Italia: ecco la circolare



La diffusione del vaiolo delle scimmie nei Paesi europei secondo i dati raccolti da ECDC aggiornati al 2 agosto.

Sono appena 41 gli operatori sanitari contagiati dal virus, eppure proprio questa rientra [tra le categorie](#) cui è stata consigliata la somministrazione del vaccino. Le altre categorie specificate nella circolare vengono identificate **in base all'orientamento sessuale**, motivo per il quale "Si ritiene importante il coinvolgimento delle associazioni LGBTQIA+ e quelle per la lotta all'HIV, in particolare per favorire una corretta informazione sulla campagna vaccinale". A costituire fattore di rischio aggiuntivo, secondo il ministero, sono le attività sessuali particolarmente promiscue: "storia recente (ultimi 3 mesi) con più partner sessuali, partecipazione a eventi di sesso di gruppo, partecipazione a incontri sessuali in locali/club/cruising/saune, recente infezione sessualmente trasmessa (almeno un episodio nell'ultimo anno) e abitudine alla pratica di associare gli atti sessuali al consumo di droghe chimiche (Chemsex)".

Così come vengono riportate, le linee guida del ministero sembrano affidarsi a criteri che **esulano dal campo medico** per riferirsi acriticamente ad alcune categorie sociali e

Vaiolo delle scimmie, al via la vaccinazione in Italia: ecco la circolare

preferenze sessuali ben specifiche. Se è vero che la maggior parte dei contagi avviene tra uomini che hanno avuto rapporti sessuali con altri uomini, non vengono tuttavia specificati quali siano i comportamenti a rischio che potrebbero comportare il contagio, così come le modalità di trasmissione del virus. Si preferisce identificare sommariamente alcune categorie che **ci si aspetta siano più esposte**, riportando la lancetta indietro di 40 anni all'isterismo omofobico scatenato da considerazioni errate e preconcetti sul virus dell'HIV. Ad ogni modo, i dati al momento disponibili sul numero dei contagi e il decorso della malattia non possono sollevare dubbi riguardo l'ipotesi del lancio di una nuova campagna vaccinale - la stessa circolare riporta come il vaccino sia solo "potenzialmente utile nel proteggere le persone dalla malattia del virus del vaiolo delle scimmie".

[di Valeria Casolaro]